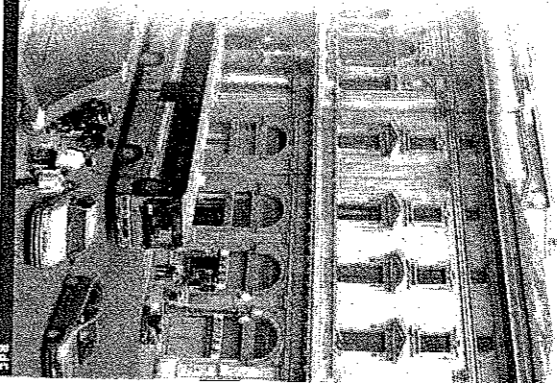


L'AGENDA PER LE IMPRESE

Fonte: Camera di Commercio Ferrara, 2008

AGENDA	AGENDA
Contributi a sostegno di progetti volti a favorire il rimbando generazionale nelle imprese 50.000 euro	Azioni volti a favorire il rimbando generazionale nelle imprese quali: - incontri di mentoring; - consulenza specialistica di contenuto; - affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale; - incontri di gruppo
Contributi per l'analisi dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica 45.000 euro	Realizzazione di: diagnosi energetiche; - analisi dei costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica (check-up energetici) dirette al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti rinnovabili
Contributi per l'adozione di sistemi di qualità, di gestione ambientale, di sistemi di responsabilità sociale 70.000 euro	- Certificazione di sistemi di gestione della qualità di prodotto e di processo; - Sviluppo e certificazione di sistemi di gestione ambientale
Contributi ai Consorzi e Cooperative Fidi 650.000 euro	- Finanziare i programmi di investimento delle imprese per progetti di sviluppo aziendale
	Entro ottobre 2008
	Entro dicembre 2008
	Entro dicembre 2009



GLI INVESTIMENTI La disponibilità di capitali, risorsa per il mercato

È PIÙ FACILE finanziare i programmi di investimento delle imprese per progetti di sviluppo aziendale. La Giunta della Camera di commercio, infatti, ha deliberato l'erogazione di 650.000 euro di contributi a favore dei Consorzi e delle Cooperative di garanzia fidi operanti nell'ambito provinciale. «Le risorse finanziarie — sottolinea Carlo Alberto Roncarati — costituiscono il carburante per la crescita delle imprese e del sistema economico nel suo complesso: la disponibilità di capitali rappresenta, quindi, una questione vitale. Questo è tanto più vero nel sistema italiano che presenta alcune peculiarità: le nostre imprese hanno una struttura finanziaria caratterizzata ancora da un peso del debito eccessivo rispetto a quello del capitale proprio e da una quota troppo consistente di debito a breve scadenza; inoltre l'offerta di credito bancario è ancora prevalentemente basata su garanzie reali e spesso personali dell'imprenditore».

IN QUESTA CORNICE si inserisce il sostegno che, da tempo, l'Ente camera ferrarese riserva ai Consorzi e alle Cooperative di Garanzia, organismi a carattere mutualistico che ben esprimono la spinta alla cooperazione tra imprese. Un sostegno che non mancherà certamente neppure in questo periodo di profondi mutamenti, in considerazione sia del processo di riforma che essi stessi stanno attraversando a seguito dell'intervento legislativo, sia della possibile funzione rivestita nel nuovo disegno dell'Accordo Basilea2.

«PROPRIO PER QUESTO — conclude Roncarati — la Camera di Commercio già da alcuni anni sta tentando di qualificare al massimo l'azione dei Confidi, in particolare premiando con appositi contributi gli Enti di Garanzia che appaiono più efficaci. Le imprese devono poter trovare anche in questi Organismi un valido supporto al sostegno nella definizione delle proprie strategie aziendali».

Un fondo per il futuro

Così la Camera di commercio sostiene chi investe

IL PROGETTO

NOVECENTOMILA EURO per le imprese ferraresi. Li mette a disposizione la Camera di Commercio di Ferrara che, nei primi tre mesi del 2008, ha già erogato 270mila euro per il sostegno, in particolare, a progetti per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e di espansione sui mercati esteri, la realizzazione di cataloghi, depliant e monografie aziendali e l'attivazione di check up gestionali e finanziari nell'ottica di Basilea 2.

CONTRIBUTI
«Ma nella nostra provincia solo il 2% delle imprese è innovatrice»

«A FERRARA — sottolinea Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio — solo il 2% delle imprese è innovatrice, meno di una su 4 è un'aspirante innovatrice. Le imprese inerti (8 su 10) si limitano a reagire ai cambiamenti del contesto in cui operano, ma non si innovano: mancanza di risorse finanziarie, di risorse umane adeguate e di un vantaggio competitivo rilevante e, quindi, timore dei rischi connessi. Le imprese inerti sono gio-

vani, nate da meno di 30 anni, di piccole dimensioni e lavorano soprattutto in Italia, ma non sono irrecuperabili. Per incentivare le piccole e medie imprese della provincia ad aprirsi a concrete possibilità di innovazione, la Giunta camerale, di intesa con le associazioni territoriali di categoria, ha attivato una serie coordinata di interventi orientati, tra l'altro, ad aiutare le imprese nell'accesso al credito, nel marketing, nella delicata fase del passaggio generazionale, nell'utilizzo efficiente delle risorse energetiche e nella conquista dei mercati internazionali».



Carlo Alberto Roncarati

comparto della meccanica in evidenza, che ha conquistato il 58% delle risorse stanziate, sia per quanto riguarda i progetti di marketing che per la partecipazione a fiere internazionali. Assai gettonate anche le manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare, che detengono l'eccezionale e le potenzialità dell'enogastronomia ferrarese.

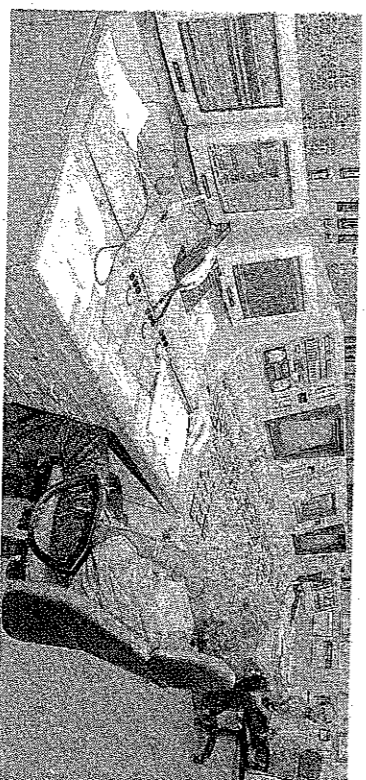
TRA I PROGETTI più costosi, l'apertura di uno show room e di un ufficio di rappresentanza in Cina, oltre che la partecipazione a Ceramic Stone Moschuld di Mosca, tra le più importanti e prestigiose fiere del settore delle costruzioni.

Energia, per Ferrara un business ancora tutto da scoprire

L'ANALISI CRESCE LA DOMANDA PER IL MERCATO LIBERO, MA IL 75% DELLE IMPRESE PREFERISCE I GESTORI TRADIZIONALI

AFERRARA il mercato dell'energia elettrica cresce ma c'è ancora tanto da fare: meno di una impresa su quattro ad oltre tre anni dalla piena liberalizzazione del settore per gli utenti non-domestici utilizza il mercato libero. Il restante 75% preferisce affidarsi al mercato vincolato (tra cui le municipalizzate). E dalla liberalizzazione dell'energia potrebbe derivare per le imprese un risparmio di oltre il 5% l'anno. Il cliente tipo del mercato libero è un grande consumatore (2,5 GWh di energia elettrica consumata mediamente all'anno) che compra per il 70% dei casi da grossisti o venditori (solo il 28% da consorzi).

LE IMPRESE con consumi annui inferiori ai 300 mila kWh per il 90% scelgono invece il mercato



vincolato, rinunciando ad un risparmio annuo del 3-4% sul mercato libero. Anche i medi consumatori riferiscono nel 70% dei casi il mercato vincolato, mentre il passaggio a quello libero comporterebbe loro un risparmio sul costo medio del kWh del 7-8%. L'impresa che ha scelto il mercato libero per

il 40% si dichiara altamente soddisfatta, il 41% non ha mai cambiato operatore da quando si rifornisce sul mercato, il 63% si rifornisce al mercato libero da più di tre anni. Permangono invece le resistenze da parte di chi abitualmente fa riferimento al mercato vincolato: se il 97% di queste imprese è a cono-

scenza dell'esistenza del libero mercato, solo il 27% sarebbe disposto a cambiare fornitore per l'acquisto di energia elettrica, e solo a ragione di un buon vantaggio economico. Tra coloro che intendono rimanere sul vincolato, il 20% è convinto di non risparmiare a sufficienza migrando sul mercato libero.

«IN UNA economia sempre più internazionale e tecnologicamente avanzata il costo energetico rappresenta un fattore importante di competitività — ricorda il presidente Roncarati — Ecco perché la riduzione dei costi per le imprese diventa un fattore rilevante, una leva per promuovere il raffor-

SONDAGGIO
Tra le imprese del mercato vincolato solo il 27% sarebbe disposto a cambiare

zamento e la modernizzazione». **LA CAMERA** di Commercio di Ferrara ha stanziato 45.000 euro per realizzare i cosiddetti check up energetici. A titolo esemplificativo saranno ammissibili progetti riguardanti l'individuazione di tutte le fonti energetiche utilizzate in azienda, la valutazione dei propri consumi, la verifica delle condizioni contrattuali e tariffarie in vigore, il calcolo delle alternative possibili ed una valutazione dei relativi risparmi, una valutazione delle tecnologie più moderne che possono già oggi essere implementate nel proprio processo produttivo al fine di ridurre l'impatto sui consumi di energia.